

Ex- fonderie- Modena
30 marzo 2007
1° incontro tavolo confronto creativo

- Partecipanti al tavolo: Zoella Benincasa (Proposta n.1 "Verde nella zona"), Fanny Zangelmi (proposta n.9 "Memoria salutare - umanamente"), Gianpietro Cavazza (proposta n.5 "Fare assieme"), Alessandra Villa (proposta n.11 "associazioni di volontariato"), Claudio Silingardi (proposta n.7 "Centro di documentazione sulla storia del lavoro"), Ivano Poppi (proposta n.20 "Il denaro pubblico deve essere speso in cose utili alla città"), Guido Guidotti (proposta n.14 "Discoteca protetta"), Stefano Tripi (proposta n.2 "Polisportiva"), Federica Rocchi (proposta n.6 "fonderia delle arti"), Angelo Fanara (proposte n.8 e 10 "abbattimento recinzione e copertura ex fonderie"), Mauro Bompani (proposta n.3 "centro documentazione e servizi ass. culturale"), Luciana Magnanini (proposta n.15 "Anziani"), Margherita Russo (proposta n.13 "Officine Emilia"), Giacomo Caliri (proposta n.17 "Expo tecnica"), Giuliano Vecchi (proposta n.12 "Fabbrica della memoria e dei saperi"), Giancarlo Pellacani (proposta n.4 "Facoltà di design"), Corinto Corsi ("centro documentazione esperienze di partecipazione difficile"), Alessandra Ferraris (proposta n.18 "centro multietnico"), arch.Gibertoni Presidente Ordine Architetti, Francesco Frieri (Assessore Economia e bilancio partecipativo)

- Assenti: Christian Lena (proposta n.19 "Centro per l'arte contemporanea")

- Ore 18.00 Benvenuto da parte della Amministrazione Comunale
- Insediamento del Tavolo.
- La facilitatrice leggerà il titolo di ogni proposta così come appare sul Libro Istantaneo dell'Ost del 17-18 marzo e chiederà il nome di un portavoce e di un sostituto, invitandoli a prendere posto. Lo stesso per i portavoce del comune e dell'ordine degli architetti.
- Breve presentazione della facilitatrice e dei suoi collaboratori che si occuperanno dei verbali e di assistere i portavoce nei loro lavori e riunioni anche di sotto-commissione.
- Breve presentazione di ogni portavoce ed esplicitazione dei dubbi, preoccupazioni e speranze relative al processo (Tavolo del CC) ed esito.
- I tecnici della Amministrazione presentano i dati relativi agli spazi dell'area dello stabilimento delle ex-fonderie e relativi ai progetti già decisi per la fascia ferroviaria
- Riconvocazione fissando le date dei futuri incontri ed eventuali sotto-commissioni.

Resoconto

h. 18. Apertura della seduta

La seduta si apre con un'introduzione da parte della facilitatrice Prof Marianella Sclavi e con la distribuzione ai partecipanti delle cartelle contenenti i materiali di lavoro che consistono in:

- **lettera di ringraziamento** ai partecipanti,
- testo su "**Approccio al Confronto Creativo - ACC**",
- testo **sulle Regole**, che serviranno a stabilire le procedure di base previste dall'ACC per svolgere i lavori del Tavolo,
- **Ordine del giorno**.

L'Assessore Francesco Frieri come rappresentante dell'Amministrazione Comunale, aggiunge che il Tavolo sarà uno spazio di creatività in cui si cercherà di fare convergere tutte le proposte che sono emerse. Sottolinea che questo processo decisionale inclusivo deve tener presente due vincoli, uno temporale e uno finanziario. Il primo: la proposta va elaborata entro il 31 maggio, se dopo questo termine Il Tavolo non avrà raggiunto alcuna decisione, questo compito tornerà interamente alla Amministrazione cittadina. Secondo: i progetti nel loro complesso devono riuscire ad autofinanziarsi.

1. La facilitatrice legge, alla lettera di ringraziamento, lo stralcio relativo alla "Dichiarazione di Intenti" chiedendo ai partecipanti di rifletterci per arrivare, alla prossima riunione ad una dichiarazione congiunta e unanime.

Vedi primo punto ordine del giorno del 13 aprile 2007

2. La facilitatrice, dal testo "Approccio al Confronto Creativo" legge le **caratteristiche necessarie** per poter connotare un processo come "confronto creativo" :

1. inclusione di una cerchia più ampia e completa possibile di tutti i portatori di interessi, di preoccupazioni e di punti di vista relativi al tema in discussione;
2. un tema che sia significativo per i partecipanti e che abbia un impatto duraturo nel tempo;
3. i partecipanti costruiscono delle regole ad hoc relative ai propri comportamenti e al processo decisionale che vogliono adottare;
4. un processo che parta dalla comprensione dei reciproci interessi **e non** dalla negoziazione delle posizioni;
5. un dialogo in cui la comprensione degli interessi, preoccupazioni, desideri sottostanti alle posizioni porti alla invenzione congiunta di **nuove proposte** giudicate "migliori" dal numero più vasto possibile di partecipanti;

6. la ricerca di un esito riconosciuto da tutti come risultato di un lavoro creativo condiviso, nel quale non vi sono vincitori e perdenti e giudicato "accettabile" anche dai partecipanti meno entusiasti.
7. la comprensione del fatto che il "consenso" è raggiunto solo quando tutti gli interessi in campo sono stati esplorati e tutti gli sforzi sono stati fatti per soddisfare quanto li concerne.

3. Successivamente vengono messe sul tavolo delle **costruzioni giocattolo in legno**, invitando ogni partecipante a prenderne una e scriverci sopra il nome della proposta di cui è portavoce.

Ogni volta che un partecipante si senta a disagio o emarginato all'interno della discussione, potrà rovesciare la propria costruzione e questo sarà un segno per tutti gli altri di fermarsi e cercare di capire che cosa succede. Viene ribadito che la creatività ha una indispensabile e vitale dimensione giocosa, ma non per questo meno seria.

4. *h.18.40.* I partecipanti si dividono in gruppi di quattro persone e leggono **il testo sulle Regole:**

ciascun gruppo sceglie 4 regole relative al comportamento al Tavolo e 3 sulle procedure decisionali, successivamente vengono trascritte su un foglio da usar nel prossimo incontro per stabilire le regole condivise da tutti.

5. *h 19.05* **Presentazione dell'area delle fonderie da parte dell'Ing. Capucci** (Responsabile Ufficio Progetti Urbani del Comune di Modena).

Inquadramento generale nell'area:

- L'area è circondata a sud dalla ferrovia (Milano - Bologna), a nord dalla gronda nord, ad ovest (seguendo la direttrice Nord-Est/Sud-Ovest) dal cavalcavia di via Ciro Menotti che scavalca la ferrovia e connette il quartiere Crocetta con il Centro Città.
- Le fonderie si trovano nell'area ormai ex industriale a nord della ferrovia.
- Accanto alle fonderie ci sono alcuni comparti dove si faranno importanti realizzazioni (ex Benfra, ex Acciaierie, Maserati).
- I comparti attorno a quello delle fonderie sono prevalentemente a destinazione mista: residenziale, uffici, commerciale.
- A nord dell'area c'è la presenza della torre dell'acquedotto che costituisce un importante elemento di riferimento per l'area.

Comparto delle Fonderie Riunite (vedi mappa a colori allegata):

- La superficie territoriale delle fonderie è circa 40.000 mq.
- L'edificio delle fonderie è composto da:
 - Una palazzina (n.1) con ingresso principale che si allunga parallelamente al cavalcavia Menotti, con una lunghezza pari a m 80, una profondità di m 10, un'altezza di m 9, e si sviluppa su due piani (piano terra e primo piano). Il PRG di Modena prevede un vincolo sulla sua facciata.
 - Perpendicolarmente alla palazzina, si sviluppano in direzione Nord-Ovest/Sud-Est, due corpi di fabbrica simmetrici (n.2 e n.3) separati da un cortile (n.4). I

due corpi misurano m 50 (in direzione N/O – S/E) per m 25, per un'altezza di m 7 (sotto catena solo piano terra). Il cortile misura m 60 (in direzione N/O – S/E, vengono conteggiati a cortile anche i metri dell'ingresso principale sottostanti alla palazzina) per m 25.

- o Una prima porzione di corpo di fabbrica (n.5) posto a chiusura del cortile e parallelo alla palazzina, di dimensioni di circa m 80 (in direzione N/E – S/O) per m 15, per un'altezza di m 7 (sotto catena solo piano terra).
- o Una seconda porzione di corpo di fabbrica (n.6) di forma quadrata che misura m 80 per lato è posto attaccato al corpo che chiude il cortile parallelo alla palazzina, sempre di m 7 di altezza (sotto catena solo piano terra) e caratterizzato da una pilastratura interna che si sviluppa ogni m 5 longitudinalmente e ogni m 13 latitudinalmente.

Riepilogando le misure:

corpo di fabbrica n. 1: m 80*m 10, h: m 9, piani: 2; superficie: mq 800+ mq 800

corpo di fabbrica n. 2: m 50*m 25, h: m 7, piani: 1; superficie: mq 1250

corpo di fabbrica n. 3: m 50*m 25, h: m 7, piani: 1; superficie: mq 1250

cortile (n.4) : m 60* m 25, superficie: mq 1500

corpo di fabbrica n. 5: m 80* m 15, h. m 7, piani:1; superficie: mq 1200

corpo di fabbrica n.6: m 80* m 80. h. m 7, piani: 1; superficie: mq 6400

Totale superficie costruita: circa mq 11.700

Al prossimo incontro a ciascun partecipante verrà fornita una carta dell'area delle fonderie quotata in formato A4.

6. A domanda, risultano le seguenti **informazioni aggiuntive** :

Gli spazi non edificati dell'area ricoprono due porzioni di territorio: una misura circa m 150* m 90, l'altra circa m 100* m 30.

Il Comune, se gli esiti del tavolo dovessero essere relativi alla richiesta di generici spazi non supportati da finanziamenti, è in grado di riservare una quota di superficie non superiore a mq 2000.

7. Aggiornamento h.20.30. Vengono stabilite le date dei prossimi due incontri:

Venerdì 13 aprile h. 18.30 - 20.30







Giovedì 19 aprile h. 18.30 – 20.30

Presso la sala pubblica di via Spontini, 4 - Modena

EX-FONDERIA - MAPPA ESPLICATIVA MISURE



LEGENDA

-  - CORPO N.1 "PALAZZINA" 80 m x 10 m H: 9 m / 2 piani
 -  - CORPI N.2 e N.3 50 m x 25 m cad. H: 7 m / 1 piano
 -  - CORTILE (N.4) 60 m x 25 m
 -  - CORPO N.5 80 m x 15 m H: 7 m / 1 piano
 -  - CORPO N.6* 80 m x 80 m H: 7 m / 1 piano
- * PILASTRI OGNI 5 m (LONGITUDINE)
OGNI 13 m (LATITUDINE)
-  - NON EDIFICATO

SUPERFICIE TERRITORIALE AREA:
40'000 mq n

SUPERFICIE EDIFICI:
12'000 mq n



Ordine del giorno del 13 aprile

Ore 18.30 -20.30

Sede: sala pubblica via Spontini 4

Per il prossimo incontro si chiede ai partecipanti di:

A. Portare proposte, correzioni, aggiunte o tagli al fine di trasformare le seguenti affermazioni tratte dalla lettera di ringraziamento, in una comune dichiarazione d'intenti, sottoscrivibile da tutti . Esempio (da modificare) di dichiarazione comune:

I sottoscritti partecipanti al Tavolo del Confronto Creativo per il Progetto Partecipativo ex-fonderie riunite di Modena, ci impegniamo:

a mettere concretamente a fuoco tutte le proposte emerse dal Open Space, non per contrapporre l'una all'altra, ma come punto di partenza per la individuazione e invenzione di nuove proposte complesse e composite (idee -collage) che sappiano contemporaneamente:

- 1. rispondere a il più vasto possibile arco di esigenze,*
- 2. attingere al passato per avventurarsi nel futuro con i valori della solidarietà, convivialità, creatività*
- 3. risultare in un progetto di grande vitalità sociale e intellettuale, di cui la città sia fiera ,*
- 4 . un progetto importante e bello anche esteticamente.*

Firme.

B. Ricordarsi di portare le 4 regole comportamentali e le 3 regole sulle procedure decisionali scelte in gruppo, scritte su di un foglio da presentare agli altri partecipanti per individuare quelle condivise da tutti.

C. Portare delle prime cifre approssimative su quali sarebbero le disponibilità di spazio ideali per la proposta di cui sono portavoce. Meglio se ognuno arriva con due valutazioni spaziali: i metri quadrati ad uso esclusivo di quella proposta e i metri quadrati condivisibili con altre iniziative.

[Verra' fatta girare una tabella in cui accanto a ogni titolo di proposta ci saranno due spazi da riempire : " spazi propri- mq" e " spazi da condividere-mq" – vedi esempio in allegato]

D. Sulla base di queste informazioni, sarà possibile per ciascun partecipante chiedere notizie più dettagliate di ciascun progetto

E. Verifica se vi sono proposte o parti di proposte condivise alla unanimita'.

F. Verifica se costituire delle sotto-commissioni su tematiche specifiche.

Cari saluti a tutti, a venerdì 13 aprile, Comune di Modena e Gruppo di facilitazione.